

CC del 21.02.05 : MM 2729 – Concorso di progettazione nuova Casa per Anziani

L'urgenza della realizzazione della nuova Casa Anziani è evidente per tutti, visto che se ne parla da una decina di anni.

Eccessive pressioni per accelerare i tempi nei confronti di una Commissione, che vuole semplicemente vederci un po' più chiaro per evitare di sprecare soldi pubblici, ci sembrano però fuori posto, considerando che il ritardo è da addebitare specialmente all'inerzia e alla sottovalutazione del problema del precedente Municipio.

Anche noi abbiamo qualche perplessità sul messaggio in esame, che evidentemente non abbiamo potuto chiarire all'ultimo momento come la Commissione edilizia.

Innanzitutto sulla procedura di tipo innovativo in due tappe, che arrischia di prolungare ulteriormente i tempi e di risultare più cara di quella normale.

Poi sul credito di 350'000 franchi richiesto in un periodo di ristrettezze finanziarie, oltretutto senza nemmeno indicarci se e come sono stati spesi i primi 30'000.- franchi già votati al proposito da questo CC il 15.12.2003. Non solo l'ammontare dei premi, ma anche gli onorari per la giuria e la consulenza esterna sono sicuramente eccessivi e nell'ultimo caso addirittura inutili, quando si dispone ad esempio già di un architetto a capo dell'Ufficio tecnico.

Infine non ci viene presentato nemmeno la bozza del bando di concorso e dovremmo votare ad occhi chiusi senza sapere almeno se verranno messe clausole importanti per evitare gli errori capitati in opere precedenti (dalla Casa anziani al Centro sportivo). Non è certo una garanzia al proposito la composizione della giuria, come viene proposta, con la stragrande maggioranza di architetti, spesso propensi a sostenersi vicendevolmente e premiare il "Vacchini" di turno, piuttosto che prendere invece seriamente in considerazione i costi, le necessità funzionali e le richieste degli utenti dell'opera.

Non possiamo quindi che condividere le osservazioni della Commissione della gestione, che vanno nella nostra stessa direzione, ma vorremmo anche andare oltre e proponiamo innanzitutto di ridurre il credito di altri 50'000.- franchi: da 300'000 a 250'000 franchi.

Chiediamo poi al Municipio di esaminare con lungimiranza, prima di emettere il bando di concorso, la possibilità di prevedere sin dall'inizio, un numero maggiore di posti letto. Già oggi le richieste e le liste d'attesa superano del doppio i posti letto previsti e questa situazione non farà che peggiorare nei prossimi anni fino all'entrata in funzione della nuova casa. Improprio ed assurda ci sembra l'eventualità citata nel messaggio di poi trasformare alcune camere singole in doppie, contraria alle esigenze di privacy e di rispetto degli anziani stessi.

Nell'elaborazione del bando di concorso sarà poi indispensabile porre l'accento non solo sui costi di costruzione, ma anche su quelli di gestione, così come sulle questioni energetiche ed ambientali, rispettando ovviamente il Decreto esecutivo sui provvedimenti di risparmio energetico nell'edilizia e adottando possibilmente lo standard Minergie, che ha lo scopo di promuovere la costruzione di edifici sempre più confortevoli, ecologici ed efficienti.

Inoltre riteniamo che si debba pianificare un sistema di riscaldamento che sfrutti energie rinnovabili, quali ad esempio quella solare o quella del legno. Gli eventuali maggiori costi potrebbero venir compensati da eventuali sussidi cantonali e federali per questi impianti. Pure interessante sarebbe l'inserimento nell'edificio di una centrale fotovoltaica da parte dell'Azienda elettrica comunale.

Per concludere e per evitare ulteriori perdite di tempo, vista l'estrema urgenza della nuova Casa per anziani, siamo d'accordo di sostenere questa sera il messaggio nel suo insieme (con l'emendamento indicato), sperando che il Municipio ci possa dare già questa sera almeno qualche assicurazione verbale sui punti citati, e riservandoci di valutare al momento della presentazione dei successivi messaggi previsti se e come le nostre suggestioni verranno nell'interesse generale effettivamente tenute in considerazione.

Luca Buzzi